



AVVISO AL PUBBLICO

PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(ART. 15, L.R. 4/2018)

**PER IL PROGETTO DENOMINATO “POTENZIAMENTO DEPURATORE
RAVENNA 2° STRALCIO: 1° LOTTO – 2° LOTTO – NUOVO IMPIANTO
CADITOIE”**

NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)

PRESENTATO DAL PROPONENTE SOCIETÀ HERA S.p.A.

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il proponente HERA S.p.A. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA volontaria per il progetto denominato “Potenziamento depuratore Ravenna 2° stralcio: 1° lotto – 2° lotto – nuovo impianto caditoie” in data 10 aprile 2025. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ravenna effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Ravenna;
- localizzato in Comune di Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato **B.2 alla L.R. 4/2018: B.2.60**): *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)” con riferimento alla fattispecie A.2.9) “Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti”, ed è assoggettato a VIA volontaria su istanza del proponente secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 della L.R. n. 4/2018.*

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di **Ravenna** in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede il potenziamento del depuratore delle acque reflue urbane di Ravenna mediante i seguenti interventi:

- la modifica delle condizioni di esercizio e la realizzazione di una nuova linea di trattamento, per adeguare l'impianto all'incremento di portata derivante dal collettamento del depuratore di Marina di Ravenna e dalle espansioni urbanistiche della città di Ravenna, portando la potenzialità da 240.000 AE autorizzati a 262.656 AE; la portata media trattabile passerà da 40.608 a 52.531 m³/giorno;
- l'adeguamento della linea fanghi (installazione di una sezione di ispessimento dinamico, di un bioessiccatore e di un nuovo sistema di miscelazione dei fanghi nel digestore principale della configurazione di progetto) con l'obiettivo di ridurre il

quantitativo di fanghi da avviare a smaltimento;

- la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento “bottini e caditoie” (rifiuti compatibili con il processo di depurazione, in regime di comunicazione di cui all'art. 110, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm.) costituito da n. 2 linee separate, una per il trattamento della sola fase liquida e una per il trattamento della sola fase solida presenti nei reflui conferiti tramite autobotte.

Gli interventi previsti consentiranno di adeguare l'impianto all'incremento di portata che deriverà dal collettamento del depuratore di Marina di Ravenna e dalle espansioni urbanistiche della città di Ravenna. Oltre agli interventi strettamente necessari ad aumentare la potenzialità dell'impianto, sono stati previsti interventi di ammodernamento tecnologico, di demolizione delle sezioni d'impianto non più in uso e di quelle compromesse dal punto di vista strutturale, di efficientamento energetico e di miglioramento gestionale, sia in linea acque che in linea fanghi.

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia - Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Ravenna al seguente indirizzo di posta certificata: aora@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening>

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA volontaria (L.R. n. 4/2018);
- Parere sull'impatto ambientale (L.R. n. 4/2018, art. 19, comma 7);
- Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, D.Lgs 152/2006, D.G.R. 1174/2023);
- Verifica archeologica preventiva (D.Lgs 50/2016);

- Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs 152/2006, DPR 59/2013) comprensiva di:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);
 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, comma 4 o 6, L. 26/10/1995 n. 447);
- Parere di competenza acustica per AUA (L. n. 447/1995; D.P.R. 227/2011);
- N.O. prelievo acque sotterranee (art. 17 R.G. 41/2001);
- Autorizzazione allo scarico delle acque di aggettamento in fase di cantiere in acque superficiali;
- Variante alla Concessione scarico di emergenza in acque superficiali;
- Parere sul rischio idraulico e rischio alluvione dell'area (art. 6.2 NTA PTCP) ed eventuale invarianza idraulica;
- Comunicazione in impianto per la gestione di rifiuti/materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria (art. 110, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e smi);
- Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017);
- Autorizzazione sismica / Dep. sismico / Pre-sismica (L.R. 19/2008);
- Parere di conformità Urbanistica/Edilizia (art. 10, comma 1, lettera c, L.R. 15/2013);
- Parere igienico-sanitario;
- Pareri per eventuali interferenze progettuali.